A Padova torna il Galileo Festival

Dal 6 al 12 maggio la manifestazione si allarga fino a diventare La settimana della Scienza e dell'Innovazione. Sette giorni in cui oltre 30 realtà del mondo scientifico, culturale, imprenditoriale e associativo e le istituzioni cittadine proporranno iniziative

PUBBLICATO IL: **24/04/2019**

Cerca ...

SFOGLIA IL MENSILE

SFOGLIA IL BIMESTRALE

132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova è la città di Galileo Galilei, una delle capitali italiane della Scienza e dell'Innovazione. Cultura scientifica e capacità di trasferire tecnologie al mondo delle imprese vi fioriscono da secoli: Padova è una città il cui patrimonio culturale si identifica in larga parte con le istituzioni scientifiche che vi sono insediate.

Ed è in questo contesto che – dopo la proficua collaborazione dello scorso anno,in cui il Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica e il Galileo Festival dell'Innovazione hanno unito le forze creando una grande manifestazione nel segno della scienza – quest'anno il progetto diventa ancora più ambizioso: dal 6 al 12 maggio la manifestazione si allarga fino a diventare La settimana della Scienza e dell'Innovazione, sette giorni in cui oltre 30 realtà del mondo scientifico, culturale, imprenditoriale e associativo e le istituzioni cittadine proporranno iniziative nelle proprie sedi o in vari spazi, trasformando la città nel capoluogo del sapere scientifico e della divulgazione e aprendo al pubblico i luoghi della scienza.

La manifestazione – promossa da Comune di Padova e ItalyPost, con il patrocinio dell'Università di Padova e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, in collaborazione con Fondazione Cariparo e Agenda Digitale del Veneto, con il sostegno di Promex, Confartigianato Imprese Padova, Ecor Research, Niuko e CUOA Business School e la partecipazione di Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro, e curata da Goodnet Territori in Rete – sarà la piattaforma comune per promuovere Padova come capitale della scienza e dell'innovazione.

Cuore "simbolico" della manifestazione sarà la cerimonia di consegna del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, in programma venerdì 10 maggio alle 10.30. La cerimonia di consegna – la cui giuria scientifica è presieduta da Elena Cattaneo, senatrice a vita e scienziata nota a livello internazionale per le sue ricerche sulle cellule staminali e la malattia di Hungtinton – sarà preceduta, giovedì 9 maggio alle 20.30, da un incontro pubblico con i 5 finalisti del Premio – Cristina Cattaneo, Roberto Defez, Pietro Greco, Sandra Savaglio e Peter Wadhams.

Tweet di @Legambiente

Tweet di @Legambiente

Ritwittato da Legambiente Onlus

Enel Group
@EnelGroupIT

Sono 3 allevatrici dell'Italia centrale e stanno lavorando per risollevare le proprie attività colpite dal sisma del 2016: sosteniamo Teresa, Alessia e Amelia con la campagna #AllevaLaSperanza avviata con @Legambiente. Partecipa anche tu su @planbee_bz 👉 bit.ly/2EDRKkQ

1h

Incorpora Visualizza su Twitter

132292

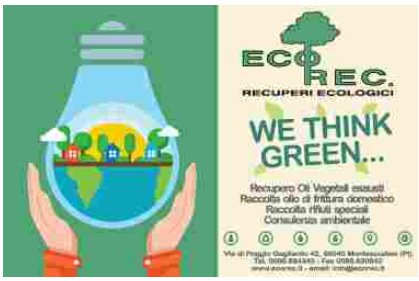
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Premio Galileo s'inserisce in un cartellone con oltre 80 appuntamenti e 200 relatori,costruito con l'obiettivo di permettere a tutti – da chi lavora nel mondo della ricerca e dell'innovazione a chi è semplicemente curioso – di scoprire idee e progetti che cambieranno il futuro. Saranno presenti a Padova i grandi nomi della ricerca scientifica e grandi leader internazionali: da Elena Cattaneo, appunto, che regalerà alla città una lectio magistralis sulla "storia dei geni", ad Alberto Mantovani, immunologo e direttore scientifico di Humanitas, nonché lo scienziato italiano con il maggior numero di citazioni sulle riviste internazionali, che aprirà anche il ciclo di incontri curati con Fondazione AIRC per la ricerca sul cancro; da Roberto Battiston, docente di Fisica sperimentale all'Università di Trento, già presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, a Paolo Benanti, docente di Etica della Tecnologia alla Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Sarà invece affidata al teorico della blue economy Gunter Pauli, economista e imprenditore belga, la chiusura della manifestazione, in un evento al Teatro Verdi sabato 11 maggio, ore 11.30, realizzato da Fondazione Cariparo, che aprirà così il calendario dell'edizione 2019 della rassegna Segnavie.

Al centro del dibattito tornerà anche quest'anno il tema della formazione delle competenze per le imprese che innovano. L'Università di Padova, tra le varie iniziative a sua cura, proporrà una serie di focus sul progetto di Smact, il competence center del Nordest, e su Unismart; ma si parlerà anche di reverse mentoring con Niuko, di strategie per la tutela dell'innovazione con Studio Bonini, di internet delle cose, di processi organizzativi nell'era di industry 4.0 con auxiell, di big data per la crescita delle imprese e del territorio della "data valley", in un evento a cura di Blum. Il Galileo Festival sarà anche un'occasione per presentare i risultati di una ricerca sviluppata dall'Università di Padova sui processi di digitalizzazione delle imprese champion.

Alle avanguardie della ricerca scientifica e dell'impresa innovativa si affiancheranno, poi, i grandi temi di attualità:primo tra questi, l'approfondimento sulla democrazia all'epoca degli hacker e delle fake news, con l'intervento di due specialisti come Matteo Flora e Giuseppe Mayer, o il focus sulla ricchezza della rete con i sociologi Stefano Allievi e Andrea Miconi e l'economista Lorenzo Forni.



Seguiteci sui nostri social

132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A fare da corollario ai dibattiti, le visite guidate nei luoghi della scienza di Padova, i laboratori per tutte le età e alcuni format originali, come le "cene con la ricerca" organizzate dall'Università di Padova, oltre a momenti di spettacolo – tra questi, l'intervento di Massimo Polidoro con il suo "Leonardo. Discepolo dell'esperienza".

Autore: redazione
La testata è nata nel 1978 con il nome di Ecologia (diventerà La Nuova Ecologia l'anno successivo) insieme ai primi gruppi ambientalisti... Vedi qui la voce sulla Wikipedia https://it.wikipedia.org/wiki/La_Nuova_Ecologia
Twitter Facebook

Condividi sui Social:

ARTICOLO PRECEDENTE
Il grafene che assorbe il petrolio in mare

lanuovaecologia.it è l'edizione digitale del mensile cartaceo la Nuova Ecologia (art. 3 c. 2 Decreto legge 18 maggio 2012 n. 63 convertito con modificazioni nella legge 16 luglio 2012 n. 103), "Nuova Ecologia (www.lanuovaecologia.it) è un periodico che ha percepito (già legge 7 agosto 1990 n. 250) e percepisce unicamente i contributi pubblici all'editoria (legge 26 ottobre 2016 n. 198, d.lvo 15 maggio 2017 n. 70) registrata al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n. 543/1988 - dir. resp.: Francesco Loiacono - Editoriale la Nuova Ecologia soc. coop. via Salaria n. 403 Roma - n. ROC 3648 P.Iva 04937721001

Questo sito utilizza cookies tecnici per migliorare il funzionamento del sito. Proseguendo la navigazione si acconsente all'utilizzo dei cookies.
OK Maggiori informazioni

132292

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.